

Tre milioni per rendere più belli i centri urbani

Approvate dalla Regione le domande presentate da Forlì, Bertinoro e Forlimpopoli

BERTINORO

Forlì con 1,2 milioni di euro per un progetto di rigenerazione, sostenibilità e innovazione, Forlimpopoli con 704mila euro per “L’asse della qualità e del gusto”, Bertinoro con quasi un milione di euro per “Le vie dell’Ospitalità”. Sono queste le domande accolte dalla Regione Emilia-Romagna nell’ambito del bando per la rigenerazione urbana, che prevede uno stanziamento complessivo di 36,5 milioni di euro per strategie di riqualificazione ambientale e degli spazi urbani, e di riutilizzo del patrimonio edilizio esistente per città più belle, verdi e vivibili, e per comunità attive e coinvolte. Si tratta dei primi interventi conseguenti alla legge urbanistica regionale, approvata a fine 2017. Ora si apre la fase di concertazione tra Comuni selezionati e Regione che porterà alla firma di un vero e proprio “contratto di rigenerazione urbana”, con il dettaglio degli interventi e delle azioni proposte, il piano economico-finanziario e il relativo cronopro-

gramma di attuazione.

L’opportunità

«Nel nostro territorio – illustrano i forlivesi [Valentina Ravaioli](#) e [Paolo Zoffoli](#), consiglieri regionali del Pd – sono bentre i progetti che hanno ottenuto un finanziamento. A Bertinoro sono destinati 999mila euro per “le vie dell’Ospitalità”, a Forlì 1.257.000 euro per il progetto “Rigenerazione, sostenibilità e innovazione”, e a Forlimpopoli 704mila euro per “L’asse della qualità e del gusto”. Questi finanziamenti si inseriscono nel solco della nuova disciplina regionale sull’urbanistica, la legge quadro che abbiamo approvato a fine 2017 per porre un limite al consumo di suolo e puntare alla rigenerazione degli spazi urbani. I finanziamenti saranno effettivamente erogati agli enti locali se appalteranno i lavori entro il 31 dicembre 2019. Uno stimolo quindi ad agire in fretta per garantire risultati tempestivi, sostenere l’economia del territo-

rio e soprattutto migliorare la qualità e l’attrattività dei centri abitati».

Il bilancio

Sono 37 i Comuni e Unioni dell’Emilia-Romagna ammessi a contribuire grazie al bando per la rigenerazione urbana. L’aspetto innovativo del bando consisteva proprio nel mettere al centro della pianificazione comunale, la rigenerazione come motore di sviluppo del territorio con ricadute ed effetti anche sul tessuto socioeconomico, oltre che urbano, e come strumento cardine per migliorare la qualità dei centri abitati.





Da destra, il presidente della Regione, Stefano Bonaccini e l'assessore regionale alla Programmazione territoriale, Raffaele Donini

